

Piccola Compagnia della Magnolia

è una compagnia di teatro contemporaneo nata nel 2004, un gruppo di ricerca indipendente riconosciuto per l'identità artistica potente e appartata.

Fin dal principio l'ensemble ha cercato di caratterizzarsi come un gruppo di lavoro permanente nella convinzione che il Teatro possa realizzarsi nell'ambito di una Troupe. Pertanto, la Piccola Compagnia della Magnolia è un'impresa "a conduzione familiare" in cui le attività – artistiche, tecniche, organizzative, amministrative – sono prevalentemente gestite dagli artisti stessi della compagnia, uniti da un progetto di vita e teatro a lungo termine.

La Compagnia si identifica oggi nel lavoro condotto da **Giorgia Cerruti e Davide Giglio**: una rigorosa e appassionata indagine a cavallo tra codici teatrali e ricerca, che affronta con sguardo contemporaneo la materia teatrale, riappropriandosi dei classici o sperimentando negli ultimi lavori scritture originali e drammaturgie contemporanee, inseguendo una sintesi tra ricerca formale e densità emotiva, mettendo al centro del lavoro un tempo sacro attento alla composizione dell'immagine, dominato da una lunga ricerca vocale e abitato da figure poetiche. La Compagnia fonda la sua esplorazione sull'attore e sulla cura del bagaglio tecnico specifico, attingendo alle cognizioni del teatro orientale e della biomeccanica. La Compagnia si interessa da sempre ad un teatro che reagisce con le altre arti, in un dialogo vivo: il teatro d'attore dialoga alle volte con suggestioni video, è debitore di visioni e soggettive rubate al cinema e alla pittura e sempre trova risposdenze acustiche in audaci partiture sonore. L'addizione di segni e linguaggi ha l'obiettivo di creare narrazioni parallele che amplificano l'oggetto narrato su un piano simbolico. Si tratta di un tentativo di utilizzare e amalgamare tutte le arti in un creativo plurilinguismo. Tale procedimento - evidente nell'esito dei lavori - trova applicazione già nelle prime fasi di creazione, dove l'apporto dei singoli artisti (regista, attori, drammaturgo, videomaker, sound-designer, scenografo) è presente e innesca proficui sviluppi. La Compagnia lavora secondo tempi produttivi ampi dove lo spazio per la ricerca, la sperimentazione e il margine d'errore è contemplato.

Per quanto riguarda le scelte drammaturgiche, la Compagnia si è occupata per anni di rielaborazione dei classici (Eschilo, Shakespeare, Molière), senza tralasciare l'attraversamento di drammaturgie novecentesche di spicco quali Jean Genet, Heiner Muller e Federico Garcia Lorca. Ultimamente la Compagnia ha anche sperimentato con felice esito scritture di scena originali e accolto i nomi di spicco della drammaturgia contemporanea, come il pluripremiato drammaturgo Massimo Sgorbani e l'enfant prodige Fabrizio Sinisi, che sarà autore del progetto triennale 22.24 Progetto Vulnerabili. Riscritture metamorfiche che riconducono al qui e ora di ognuno di noi il loro senso ultimo ed essenziale. Le rielaborazioni che opera la Compagnia utilizzano il testo come pretesto: una visione del teatro basata non solo sulla scrittura ma soprattutto sull'attore, anzi sull'indagine e sulla liberazione della scrittura attraverso l'attore e la prospettiva registica. Maestri come Antonin Artaud, Jerzy Grotowski, Mejerchol'd e Ariane Mnouchkine sono il filtro attraverso il quale Piccola Compagnia della Magnolia indaga sul palco la materia sonora e visiva. La materia corpo e la materia suono sono l'involucro, il traghettatore del testo, lo strumento per far breccia, per fare uscire dall'anima, appunto verso l'involucro, qualcosa. Si tratta di specifiche per le quali la forma è etica, la forma è sostanza e la superficie dei corpi non è superficiale. Una ricerca intesa come continuo e dinamico farsi estetico che incontra, più che utilizzare, le singole drammaturgie e le trasfigura in occasioni di presenza in scena, quasi a prescindere dai contenuti, come elementi dell'ineludibile relazione con il pubblico. Un percorso contenutistico ed estetico che si legittima mentre accade.

La Compagnia, in comunione con una fraterna cerchia di artisti con cui da anni collabora, ha portato i propri lavori in Francia, Svizzera, Ungheria, Macedonia, Polonia, Russia, Italia, Belgio. Molti colleghi, negli anni, si sono riconosciuti nella ricerca di Magnolia, tanto nelle creazioni artistiche quanto sul piano organizzativo, valorizzando il percorso dell'*ensemble* con il proprio bagaglio o alle volte avviando la propria carriera.

Accanto al lavoro preminente di creazione, Piccola Compagnia della Magnolia si occupa da anni di pedagogia teatrale, conducendo stages e seminari per attori in Italia e in Europa, organizzando inoltre campus di alta formazione con maestri della scena artistica internazionale (Declan Donnellan, Jean-Jacques Lemêtre, Oskaras Korsunovas, Tomi Janezic, Jan Klata, Enrique Pardo, Philippe Hottier) e nazionale (Danio Manfredini, Elena Bucci, Roberto Latini, Claudio Morganti, Eugenio Allegri, Michele Di Mauro).

Piccola Compagnia della Magnolia, nata nel 2004, opera dal 2007 come compagnia di produzione con continuità professionale riconosciuta dalla L.R. 68 della Regione Piemonte. Inoltre è sostenuta dalla Città di Torino e dalla Fondazione Teatro Stabile di Torino nell'ambito del progetto TAP/Torino Arti Performative.

Direzione Giorgia Cerruti

TEATROGRAFIA dal 2004

- **IL BALCONE** di J. Genet – 2004 – regia Giorgia Cerruti.
- **LA CASA DI BERNARDA ALBA** di F.G.Lorca – regia di Antonio Diaz-Floriàn, coproduzione con Théâtre de l'Épée de Bois/Cartoucherie de Vincennes.
- **MONTSERRAT** di Emmanuel Roblès – regia di Giorgia Cerruti.
- **MOLIERE O IL MALATO IMMAGINARIO** da Molière – regia di Antonio Diaz-Floriàn, coproduzione con Théâtre de l'Épée de Bois/Cartoucherie de Vincennes e Teatro Stabile di Torino.
- **L'ARCHITETTO E L'IMPERATORE D'ASSIRIA** di Arrabal – regia di Antonio Diaz-Floriàn, coproduzione con Théâtre de l'Épée de Bois/Cartoucherie.
- **HAMM-LET/Studio sulla Voracità** (Trilogia dell'Individuo/1) – regia di Giorgia Cerruti, coproduzione con Théâtre Durance/Scène conventionnée, Sistema Teatro Torino e Provincia.
- **OTELLO/Studio sulla Corruzione dell'Angelo** (Trilogia dell'Individuo/2) – regia di Giorgia Cerruti, coproduzione con Théâtre Durance/Scène conventionnée, Corte Ospitale di Rubiera, Sistema Teatro Torino e Provincia, Festival delle Colline Torinesi/Creazione Contemporanea.
- **TITUS/Studio sulle Radici** (Trilogia dell'Individuo/3) – regia di Giorgia Cerruti.
- **ATRIDI/Metamorfofi del Rito** – regia di Giorgia Cerruti, coproduzione con Festival Printemps d'Europe/Lyon, Festival Benevento Città Spettacolo, Sistema Teatro Torino e Provincia.
- **ZELDA/Vita e Morte di Zelda Fitzgerald** (Progetto Bio_Grafie) – regia di Giorgia Cerruti.
- **1983 BUTTERFLY** (Progetto Bio_Grafie) – regia di Giorgia Cerruti, coproduzione con Festival delle Colline Torinesi/Creazione Contemporanea.
- **ADAGIO NUREYEV/Ritratto d'Artista** (Progetto Bio_Grafie) – regia di Giorgia Cerruti, in collaborazione con Sala Ichos e Residenza Dracma.
- **MATER DEI** 2019, di Massimo Sgorbani – regia di Giorgia Cerruti, con il sostegno di Armunia, di Residenza IDRA e Teatro Akropolis nell'ambito di CURA#Residenze Interregionali 2018, in collaborazione con Festival delle Colline Torinesi/Creazione Contemporanea.
- **PUGNI** 2019, mise en espace, di Pauline Peyrade. Bando di sostegno alla produzione Fabulamundi/Playwriting Europe.
- **FEDRAH O DELLA SPIETÀ DELL'AMORE** 2021 - regia di Michele di Mauro, coproduzione con Gli Scarti/Fuori Luogo, con il contributo di TAP/Torino Arti Performative.
- **FAVOLA** 2022, testo di Fabrizio Sinisi, regia di Giorgia Cerruti – Trilogia Vulnerabili 22/24, coproduzione con TPE/Teatro Piemonte Europa, CTB/Centro Teatrale Bresciano, Teatro della Città/Catania, Gli Scarti/La Spezia; con il sostegno di TAP/Torino Arti Performative; con il supporto in residenza di Sardegna Teatro, Dracma Centro Residenze (RC), Claps Circuito Lombardo (BS), Teatro Eugenio Fassino, Avigliana (TO).
- **ENRICO IV_una commedia** 2023, adattamento di Fabrizio Sinisi, regia di Giorgia Cerruti – Trilogia Vulnerabili 22/24, coproduzione con CTB/Centro Teatrale Bresciano e Operaestate Festival; con il sostegno di Scarti/La Spezia.
- **HOTEL BORGES** 2023, dai racconti di Jorge Luis Borges – regia di Giorgia Cerruti.
- **CENCI_rinascimento contemporaneo** 2024, riscrittura e regia a cura di Giorgia Cerruti – Trilogia Vulnerabili 22/24, coproduzione con CTB/Centro Teatrale Bresciano, Fondazione Teatro Stabile Torino/Teatro Nazionale, Teatro di Sardegna, Scarti/Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione, e con il sostegno in residenza di Teatro Akropolis, Genova.
- **NOI, GLI EROI** 2025 di Jean-Luc Lagarce – adattamento e regia di Giorgia Cerruti.
- **UN ANNO CON 13 LUNE** 2026 di Rainer Werner Fassbinder – adattamento di Giorgia Cerruti e Davide Giglio, regia di Giorgia Cerruti.
- **BACCANTE** 2027 da Euripide – riscrittura e regia di Giorgia Cerruti.

DICONO DI NOI

LA MARSEILLAISE – AVIGNON OFF: «Une scène somptueuse; la noyade d'Ophélie interprétée par Agla Germanà au milieu des bouteilles d'eau qu'elle avale comme les flots du ruisseau dans lequel elle se noie, transposition d'une esthétique fabuleuse. Un superbe travail de mise en scène de Giorgia Cerruti et on remarque le jeu d'acteur de Davide Giglio dans le rôle de Hamlet.»

GIULIA MURONI – PAC: «Giorgia Cerruti padroneggia con sapienza l'arte attoriale: non è una performer, è un'Attrice. Nella dicotomia tra attore tradizionale di teatro drammatico e performer postmoderno, la Cerruti muove verso una soluzione efficace e originale, scevra di birignao e consapevole della potenza specifica dell'arte attoriale, aperta ad un caleidoscopio di possibilità interpretative.»

MARIA DOLORES PESCE – DRAMMA.IT: «Constatiamo come il pubblico della prima sia stato trascinato, non solo nel segno della ragione ma anche e soprattutto in quello dell'emozione e talora della passione, e coinvolto da questo bellissimo spettacolo che non dimentica il distacco dell'ironia, un'ironia che ci difende dalla forza e anche dall'asprezza dei sentimenti, come difende Boursicot dalla sua caduta, e consente ad ognuno una chiave singolare per conoscere. (...) Una ulteriore ottima prova drammaturgica e registica di Giorgia Cerruti, che la interpreta "bravamente" (alla francese) insieme a Davide Giglio, dalla maturità eccellente.»

BRUNO BIANCHINI – KLP: «L'impianto narrativo è trattato con intelligente sapienza. (...) uso di stratagemmi scenici semplici e d'impatto. Fra barocco e kabuki, in una cifra stilistica fortemente orientata verso la tradizione orientale, Shakespeare incontra anche Nekrosius. Un'emozione finale che trascinerà applausi di autentico apprezzamento.»

OSVALDO GUERRIERI – LA STAMPA: «Si tratta di una rapida, folgorante incursione nel mito dell'irrisolto principe di Danimarca. Il tutto viene offerto da Giorgia Cerruti, Valentina Tullio e Davide Giglio con una interpretazione vigorosa, con una gestualità nevrotica e disperata. ...Un bel lavoro, impegnato e denso di motivi poetici salutato alla fine da scroscianti applausi.»

ALFONSO CIPOLLA – LA REPUBBLICA: «Zelda ha il fascino di essere uno spettacolo che si rivela diverso da quello che apparentemente sembra. Conosce il segreto di alludere ad altro, di gettare ponti di pensiero. Al pari della Winnie beckettiana, Zelda sopravvive in un atollo di detriti di vita, tenacemente spolverati per inseguire l'ombra di un'ipotetica felicità. (...) La Magnolia è una delle poche compagnie di giovani che ha occhi anche dietro di sé: conosce e rispetta la lunga tradizione teatrale che l'ha preceduta e se ne avvale per andare oltre.»

RENZO FRANCABANDERA – PAC: «Questo spettacolo ha una regia a tratti wilsoniana, che catapulta l'attenzione dello spettatore sui venti centimetri quadri che incastonano il visus intorno al volto dell'interprete in una carrellata emotiva fra passioni e follie al femminile capace di lasciare senza fiato, più ancora dell'intenso odore di rose che lo avvolge.»

ROBERTO CANAVESI – TEATROTEATRO.IT: «Con Hamm-let la torinese Piccola Compagnia della Magnolia compie un'interessante incursione nell'universo teatrale del grande Bardo. [...] Dissacrante, grottesco, visionario.»

Link video integrali + trailer spettacoli

FAVOLA

Una tragedia da camera contemporanea per un uomo e una donna, chiusi in una stanza. Su uno schermo tre sogni, tre favole nere, punti di snodo della modernità occidentale. Il lavoro è idealmente dedicato a Pier Paolo Pasolini.

Link video integrale: <https://vimeo.com/manage/videos/747305793/10b7b86e04>

Link trailer: <https://vimeo.com/manage/videos/747247862>

FEDRAH o della Spietà dell'Amore

Sinapsicando tra Euripide e Racine, tra Sarah Kane e Kate Tempest, questa Fedrah (che ha le radici nella reinvenzione del classico e l'PH in onore di SaraH) ha nel suo centro drammatico l'Amore come Inizio e Fine di tutto. E intorno a Esso, famiglie che si sgretolano, passioni che il destino gestisce e gli uomini non riescono a domare, vite che durano un giorno e giorni che valgono una vita.

Link video integrale: <https://vimeo.com/654294367> (password: **fedrah2021**)

Link trailer: <https://vimeo.com/manage/videos/666053228>

MATER DEI

Questo testo inedito di Massimo Sgorbani attraversa il mito deviandone gli esiti formali e contenutistici verso una scrittura postmoderna, immersiva e scandalosa. Un flusso di parole laico, erotico, ipnotico, che oscilla instabile tra la paura di regredire nel Caos e l'affermazione del Mito.

Link video integrale (debutto 2019): <https://vimeo.com/371400573> (password: **materdeicolline**)

Link trailer: <https://vimeo.com/371149302>

ADAGIO NUREYEV - Ritratto d'artista

Con *Adagio Nureyev* attraversiamo l'anima e i corpi – quello privato e quello pubblico – del grande artista della danza Rudolf Nureyev per aprire una fessura sull'arte nel senso più ampio, sulla vocazione, su questioni di tecnica e sentimento, sulla solitudine e la precarietà che il lavoro di palco comporta, sulla necessità politica di difendere il poetico. Adagio Nureyev è un canto d'amore incondizionato verso la grazia e il mistero del mestiere dell'arte. L' Uomo di fronte alla fatica, alla gloria, al pubblico, alle proprie origini, alla paura dell'oblio, alla morte.

Link video integrale: <https://vimeo.com/243275476> (password: **rudy2017**)

Link trailer: <https://vimeo.com/241665105>

1983 BUTTERFLY

Lo spettacolo recupera una delle storie d'amore più enigmatiche del Novecento, storia che fu al centro di un noto caso di cronaca che esplose all'inizio degli anni Ottanta in Francia ed ebbe per protagonisti il diplomatico francese Boursicot e quella che, fino ad allora, aveva creduto essere la sua amante di Pechino.

Link video integrale: <https://vimeo.com/183737330/e89fe226c2> (password: **boursicot79**)

Link trailer: <https://vimeo.com/184499733/028ec901b4>

ZELDA | Vita e Morte di Zelda Fitzgerald

Lo spettacolo affida alla figura geniale, folle e incendiaria di Zelda Sayre Fitzgerald la metafora di un'inesausta ricerca del sublime. Una sorta di parallelo della Winnie beckettiana dove si ripercorre l'ultima ora di vita dell'artista, sola e convalescente per congestione di idee nel letto di un oscuro ospedale psichiatrico della provincia americana.

Link video integrale: <https://vimeo.com/99857920> (password: **zelda**)

Link trailer: <https://vimeo.com/250428015>

ATRIDI | Metamorfosi del rito

Atridi è una storia d'amore, grande quanto l'umanità. Lo spettacolo è un'indagine sulla mortalità dell'amore che attraversa i nodi fondamentali della dolente storia degli Atridi: il sacrificio di Ifigenia, l'omicidio di Agamennone per mano di Clitemnestra, l'odio custodito da Elettra, il desiderio di vendetta di Oreste. Il lavoro illumina la trama dei rapporti familiari nell'attimo esatto in cui degenerano, collassano, trasformando la forza proficua dell'amore in passione incontrollata.

Link trailer: <https://vimeo.com/117409764>

Link promo: <https://vimeo.com/114974463>

HAMM-LET | Studio sulla Voracità

Hamm-Let/Studio sulla Voracità è uno spettacolo sull'Amore quando l'Amore è cortese, spietato, vorace, quando è agli inizi e sembra per tutta la vita ma poi un tradimento arriva a negarne l'esistenza, quando l'Amore diventa sfrenata e incestuosa lussuria, quando non si dovrebbe mai parlare d'amore perché le parole tradiscono e l'intelletto cristallizza il nostro umano sentire in maniera ineluttabile...

Link promo: <https://vimeo.com/4614397>

OTELLO | Studio sulla corruzione dell'Angelo

Un'atmosfera cupa e quasi medievale incontra il mondo di Shakespeare e si spinge verso il nostro presente, per riflettere in ultimo sulla cecità dello sguardo. Questo spettacolo prosegue il lavoro della

PCM sull'innesto tra tradizione e ricerca, sull'antinaturalismo, sull'abbraccio tra dichiarata teatralità e verità emotiva, alla ricerca di un senso tutto contemporaneo dell'agire umano.

Link trailer: <https://vimeo.com/28360157>

Link promo: <https://vimeo.com/37580003>

TITUS | Studio sulle Radici

Magnolia prova a spingere lo sguardo verso un nuovo Shakespeare, carico di potenza immaginifica e straziato nel cogliere il senso dei legami di sangue, la lotta permanente dell'Uomo tra vendetta e perdono, il dilemma della definizione di civiltà versus barbarie in seno a una Società democratica, ma dove la Natura con le sue leggi primordiali ha la meglio perché viene prima e viene da dentro all'Uomo. Studiare le Radici. È studiare il sangue, i rapporti primari di parentela o comunque i rapporti senza mediazioni, di rito e mito.

Link promo: <https://vimeo.com/54785697>

MOLIERE o Il malato immaginario

Il lavoro sulla pièce del Malato Immaginario ha messo in luce – dietro l'immagine stereotipata dell'autore di "Commedie" – l'avventura di un uomo di Teatro adulato e detestato, cortigiano e sovversivo, applaudito e censurato, in un'epoca in cui gli ori di Versailles non riescono a nascondere l'odio delle coalizioni integraliste. L'adattamento del testo si è indirizzato verso l'esigenza primaria di far ascoltare la voce di Molière, rivelando le realtà complesse che legano lo spettacolo e il suo creatore, l'attore e la propria vita.

Link promo: <https://vimeo.com/63724941> (password: **malato2007**)

LA CASA DI BERNARDA ALBA

La Bernarda Alba del regista Antonio Díaz-Florián è uno spettacolo di grande impatto emotivo e visivo, che chiama il pubblico a condividere con gli attori un rituale di morte fortemente evocativo; è una messa da requiem in cui la forza creativa di Lorca trova perfetta rispondenza nel travestimento grottesco cui sono sottoposte le attrici, costrette in una condizione fisica di nane tale da recitare in ginocchio. L'ispirazione deriva dalle Meninas di Velasquez e dalle figure terribili di Goya, in cui il dettaglio raccapricciante tocca vertici di purezza assoluta. La recitazione insistita, la mimica facciale e il gesto vicini al gioco di maschera, il trucco straniante e i costumi contribuiscono a creare quell'impressione di alterità e di devianza che è una condizione fisica ma soprattutto uno stato emotivo e un nodo tematico evocato da Lorca.

Link promo: <https://vimeo.com/63144845>

Responsabile organizzativo e di produzione

Angelo Pastore

pastore54angelo@gmail.com +39 3351223256

Segretaria di Compagnia-Distribuzione

Emanuela Faiazza

pcmteatro@gmail.com +39 3395726237

Contatti Compagnia info@piccolamagnolia.it WWW.PICCOLAMAGNOLIA.IT